SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	11
NCTN - Numero catalogo generale	00244352
ESC - Ente schedatore	S70
ECP - Ente competente	S70
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	decorazione plastica
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stemma del Capitolo Lateranense
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Marche
PVCP - Provincia	AP
PVCC - Comune	Carassai
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1752
DTSF - A	1752
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Mola Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1738-1750
AUTH - Sigla per citazione	70002399
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	stucco/ modellatura/ doratura a mecca
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	300
MISL - Larghezza	600

CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Lo stemma lateranense (chiavi pontificie sormontate da ombrello) è contornato da movimentati fregi di foglie e festoni, sorretti da due angeli alati con tuba. In alto chiude un ovale sormontato da conchiglia con iscrizione.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Oggetti: chiavi; tiara. Figure: angeli musicanti.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	di titolazione
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	cartiglio della cimasa
ISRI - Trascrizione	SUB/ SACROSANCTAE ECCLESIAE/ LATERANENSIS/ SUBSIDIO
NSC - Notizie storico-critiche	La chiesa, per far lucrare i favori della Basilica, aveva acquistato tale privilegio con rescritto del 25 giugno 1563 e ne corrispondeva l'annuo censo di 30 baiocchi. Nel 1597, dopo il lavoro nell'altare del Rosario e in quello di S. Barnaba (1598), approvarono che si formasse il simbolo del Laterano sul frontone del presbiterio per mano di Giuliano Branca, dipinto da Maestro Riccardo. Nell'inventario del 1727 si legge: "Sovra l'arco della Cappella Maggiore sta eretta l'arma di S. Giovanni Laterano, fatta di stucco e gesso, a cui si trova aggregata." (Inventario del 1727, c. 5). Poi il lavoro del Branca fu sostituito, secondo il gusto del sec. XVIII, dall'architetto milanese Antonio Mola. Nel 1923 venne restaurato per l'ultima volta.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 106840-H
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Crocetti G.
FUR - Funzionario responsabile	Montevecchi B.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Inzerillo C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	